

## **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA 1016<sup>a</sup> FIERA DI SANT'ORSO**

**Ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, articolo 6, comma 1, lettera b), e articolo 7, e successive modificazioni e della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15.**

### **ART. 1 FINALITÀ**

1. La manifestazione "Fiera di Sant'Orso" ha lo scopo di promuovere e pubblicizzare l'artigianato di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione" e successive modificazioni.
2. Essa è riservata ai produttori iscritti nel registro di cui alla legge regionale 2/2003 e successive modificazioni, residenti in Valle d'Aosta o, nel caso di imprese, aventi sede legale e unità operativa in Valle d'Aosta ed è finalizzata all'esposizione di prodotti realizzati in Valle d'Aosta.
3. La Fiera di Sant'Orso, autorizzata ai sensi della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15 concernente le manifestazioni fieristiche, si svolge il 30 e 31 gennaio 2016. Si sviluppa inoltre attraverso le iniziative denominate Atelier e Padiglione enogastronomico che si svolgono dal 28 al 31 gennaio 2016.

### **ART. 2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

1. Il numero massimo degli espositori è fissato in 1.100 unità compresi i corsi e gli istituti scolastici che svolgono attività di apprendimento delle tecniche di artigianato.  
Sono escluse da questo computo le imprese assegnatarie di spazi in Atelier.
2. Sono invitati a partecipare alla Fiera di Sant'Orso:
  - i produttori iscritti al registro di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a) della legge regionale 2/2003 che realizzano manufatti appartenenti ad una delle categorie dell'artigianato di tradizione di cui all'articolo 3, d'ora in avanti definito "settore tradizionale";
  - i produttori iscritti al registro di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b), della legge regionale 2/2003 che realizzano manufatti appartenenti ad una delle categorie di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale citata, d'ora in avanti definito "settore rame, ceramica, vetro, oro e argento";
  - i corsi e gli istituti scolastici che svolgono attività di apprendimento delle tecniche di artigianato.
3. Nel caso in cui i produttori, che hanno risposto agli inviti, siano superiori al limite massimo di 1.100, come previsto al punto 1, si procede alla formazione di una graduatoria tramite la valutazione progressiva dei seguenti requisiti:
  - a) produzione di manufatti appartenenti al settore tradizionale, compresi i corsi e gli istituti scolastici che svolgono attività di apprendimento delle tecniche di artigianato;
  - b) produzione di manufatti appartenenti al settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
  - c) iscrizione al Registro delle Imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, per la produzione che si intende esporre;
  - d) possesso di partita IVA per la produzione che si intende esporre;
  - e) più alto numero di presenze alla Fiera di Sant'Orso a partire dall'anno 2000 (le edizioni precedenti non saranno considerate);
  - f) maggiore anzianità anagrafica.
4. Nel caso di residua disponibilità di posti, a seguito di domanda da presentarsi in competente bollo, sono ammessi anche altri produttori, professionali e non, iscritti nella sezione del registro di cui all'articolo 8, comma 2, lettera c), ovvero all'art. 7, comma 4 della legge regionale 2/2003, d'ora in avanti definito "settore non tradizionale".

5. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione di cui al punto precedente sia superiore al residuo dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria tramite la valutazione progressiva dei seguenti requisiti:
  - a) iscrizione al Registro delle Imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, per la produzione che si intende esporre;
  - b) possesso di partita IVA per la produzione che si intende esporre;
  - c) più alto numero di presenze alla Fiera di Sant'Orso a partire dall'anno 2000 (le edizioni precedenti non saranno considerate);
  - d) maggiore anzianità anagrafica.
6. Gli espositori del settore tradizionale o settore rame, ceramica, vetro, oro e argento, intenzionati a esporre anche manufatti del settore non tradizionale, lo dichiarano nel modulo di accettazione dell'invito. La loro partecipazione alla manifestazione è subordinata alla loro posizione utile all'interno della graduatoria del settore non tradizionale e il loro banco è dislocato negli spazi destinati alla produzione non tradizionale.
7. Gli espositori del settore tradizionale intenzionati a esporre anche manufatti compresi nelle categorie rame, ceramica, vetro, oro e argento devono segnalarlo nel modulo di accettazione dell'invito. In tal caso il loro banco è dislocato negli spazi destinati al settore rame, ceramica, vetro, oro e argento.
8. L'elenco degli espositori, la cui domanda è accolta, è affisso nei locali della struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione almeno dieci giorni prima dell'inizio della manifestazione.
9. I produttori che dovessero far pervenire una rinuncia alla partecipazione entro e non oltre 5 giorni precedenti la manifestazione possono essere sostituiti da altri appartenenti allo stesso settore, secondo l'ordine di graduatoria se esistente e in subordine da produttori che abbiano presentato domanda in competente bollo oltre il termine previsto; le adesioni e le domande sono prese in considerazione in ordine cronologico di presentazione.
10. Le adesioni alla 1016<sup>a</sup> Fiera di Sant'Orso, all'Atelier e al Padiglione enogastronomico dovranno pervenire per posta o essere consegnate a mano, dal lunedì al venerdì secondo l'orario di apertura al pubblico ovvero dalle 9.00 alle 14.00. Le domande dovranno pervenire entro il 27 novembre 2015 (in tale ultimo giorno l'orario di sportello è prorogato alle ore 16.30) all'Ufficio artigianato di tradizione - Dipartimento industria, artigianato ed energia dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro (P.zza della Repubblica, 15 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/274742 – 274760 - 274597). Anche le adesioni e domande inviate per posta saranno accolte solo se pervenute entro il termine stabilito, ovvero il 27 novembre 2015, presso l'Ufficio artigianato di tradizione - Dipartimento industria, artigianato ed energia dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro.
11. I tempi per evadere le richieste di adesione sono prefissati in 90 giorni dalla data di apertura delle iscrizioni.

### **ART. 3 PRODUZIONE AMMISSIBILE**

1. I materiali e le lavorazioni ammissibili per i settori tradizionale e rame, ceramica, vetro, oro e argento, sono quelli definiti dalla Giunta regionale con le seguenti deliberazioni:
  - n. 3601 del 6 ottobre 2003, riguardante le lavorazioni in rame e ceramica,
  - n. 3603 del 6 ottobre 2003, riguardante le lavorazioni tradizionali,
  - n. 4914 del 22 dicembre 2003, riguardante le lavorazioni in oro e argento,
  - n. 3086 del 23 settembre 2005, riguardante le essenze legnose locali,
  - n. 3876 del 15 dicembre 2006, riguardante i materiali lapidei,
  - n. 2106 del 3 agosto 2007, riguardante il vetro.
2. Nel settore non tradizionale è ammesso l'utilizzo di qualsiasi materiale e lavorazione, purché quest'ultima sia interamente realizzata in Valle d'Aosta con tecniche prevalentemente manuali.

### **ART. 4 ADESIONE DEI PRODUTTORI DIRETTAMENTE INVITATI**

1. I produttori direttamente invitati devono confermare la loro partecipazione restituendo, entro il termine fissato dalla struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione, il modulo di "accettazione dell'invito" che gli uffici loro inoltrano, nel quale dichiareranno altresì:

- a) a quali categorie, fra quelle di cui all'articolo 3 della legge regionale 2/2003 e successive modificazioni, fanno capo gli oggetti che intendono esporre;
  - b) in caso di produzione di oggetti appartenenti a categorie differenti, la categoria prevalente;
  - c) che i materiali utilizzati e le tecniche impiegate sono quelli ammissibili;
  - d) che espongono solo oggetti di loro produzione.
2. Le adesioni, secondo le istruzioni che sono comunque fornite nella lettera di invito, possono:
    - essere consegnate a mano alla struttura regionale competente
    - pervenire per posta alla struttura regionale competente.
  3. Eventuali adesioni incomplete possono essere sanate, su richiesta della struttura regionale competente, entro un termine assegnato, pena l'esclusione dalla manifestazione.
  4. L'adesione alla manifestazione presuppone:
    - la conoscenza della legge regionale 2/2003 vigente e delle deliberazioni della Giunta regionale di attuazione,
    - la conoscenza del presente regolamento,
    - la consapevolezza delle sanzioni previste per comportamenti non corretti,
    - la disponibilità rispetto a eventuali sopralluoghi effettuati dalla struttura regionale competente, in accordo con l'Institut Valdôtain del l'Artisanat de Tradition – IVAT o con esperti individuati di volta in volta dal dirigente della struttura competente, presso i laboratori di produzione,
    - l'obbligo di effettuare, su invito, apposite dimostrazioni di lavorazione, atte a verificare le capacità del produttore stesso.

## **ART. 5**

### **ISCRIZIONE DEI PRODUTTORI NON DIRETTAMENTE INVITATI**

1. Gli aspiranti espositori iscritti al Registro di cui all'art. 8, comma 2, lett. c) della legge regionale 2/2003 vigente, ovvero produttori del settore non tradizionale, devono presentare domanda di iscrizione in competente bollo, entro e non oltre il termine di cui all'art. 2, comma 10, termine che è reso noto attraverso comunicati stampa sui maggiori "media" regionali e con affissione all'apposita bacheca istituita presso la struttura regionale competente. Essi sono tenuti a dichiarare:
  - a) la tipologia degli oggetti che intendono esporre;
  - b) l'impegno a esporre solo oggetti di loro produzione.
2. Le domande possono:
  - essere consegnate a mano alla struttura regionale competente
  - pervenire per posta alla struttura regionale competente
3. Eventuali domande incomplete possono essere sanate, su richiesta della struttura regionale competente entro un termine assegnato, pena l'esclusione dalla partecipazione alla Fiera.
4. L'adesione alla manifestazione presuppone:
  - la conoscenza della legge regionale 2/2003 vigente,
  - la conoscenza del presente regolamento,
  - la consapevolezza delle sanzioni previste per comportamenti non corretti,
  - l'obbligo di effettuare, su invito, apposite dimostrazioni di lavorazione, atte a verificare le capacità del produttore stesso.

## **ART. 6**

### **SVOLGIMENTO DELLA FIERA**

1. Nei giorni 30 e 31 gennaio 2016 la Fiera di Sant'Orso apre alle ore 8.00 e chiude alle ore 18.00.
2. Gli orari di allestimento e disallestimento, nonché le prescrizioni per il transito veicolare, saranno comunicati agli espositori unitamente all'invio del cartello indicativo del banco/stand.
3. L'esposizione dei banchi avviene di massima lungo le seguenti vie e piazze:  
Sant'Anselmo, Porta Praetoria, Chanoux, De Tillier, Aubert, Croce di Città, Roncas, De Sales, Giovanni XXIII, Xavier de Maistre, Anfiteatro, Rey, S.Orso.  
La struttura regionale competente può individuare eventuali variazioni del percorso, dovute a parziale inagibilità delle vie interessate o conseguenti al numero di espositori, che saranno debitamente comunicate agli interessati.

4. Nel sottoportico di Piazza Chanoux è ospitata l'esposizione degli elaborati degli allievi dei corsi e degli istituti scolastici di cui all'articolo 2, comma 1 del presente regolamento.  
Qualora, dopo aver assegnato a tutte le scuole richiedenti il proprio banco, risultassero spazi ancora disponibili, sono assegnati nel seguente ordine:
  - alle associazioni o ai corsi riservati alle persone svantaggiate, anche se appartenenti al settore non tradizionale;
  - alle botteghe scuola;
  - ai produttori di mobili.In caso di domande superiori al numero di spazi disponibili, sarà predisposta graduatoria all'interno di ogni tipologia in base al numero di presenze in fiera e, in caso di parità, a sorteggio.
5. I cartelli indicativi del banco assegnato sono caratterizzati da colori differenti per il settore tradizionale, il settore rame, ceramica, vetro, oro e argento ed il settore non tradizionale.  
I cartelli indicativi del banco assegnato sono inviati direttamente agli espositori al loro domicilio, a cura della struttura regionale competente, per essere esposti in modo ben visibile sul banco, al fine di assicurare l'opportuna informazione ai visitatori e consentire gli opportuni controlli.
6. Gli spazi sono assegnati in applicazione dei seguenti principi:
  - a) salvaguardia, nei limiti del possibile, in base alle esigenze organizzative, dell'ubicazione nella precedente edizione (principio della "conservazione del posto" già assegnato) per il settore tradizionale ed il settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
  - b) accorpamento dei banchi appartenenti al settore tradizionale lungo l'asse viario che collega Piazza Arco d'Augusto con Piazza della Repubblica, nonché nel percorso circolare da Via Croce di Città sud fino a Via S.Orso;
  - c) assegnazione degli spazi periferici assegnati al settore tradizionale ai produttori con minore anzianità espositiva ed ai produttori che, pur avendo fatto domanda, non hanno partecipato all'ultima edizione della Fiera, senza darne comunicazione, come previsto dall'articolo 9, comma 5, del presente regolamento;
  - d) creazione di una zona, in Via S.Orso, riservata alla produzione di oggetti appartenenti al settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
  - e) creazione di ulteriori zone, a prolungamento della zona destinata all'artigianato di tradizione, da destinare ai produttori di manufatti non tradizionali (art. 7, comma 4, della legge regionale 2/2003).
7. Per garantire la sicurezza dei visitatori in alcune vie di particolare afflusso, potrà essere imposto il senso unico di marcia pedonale.
8. Gli espositori hanno a disposizione per l'esposizione dei loro manufatti:
  - un banco distribuito dalla struttura regionale competente, della dimensione di circa cm 150x70. E' consentito l'utilizzo di banchi diversi, fino ad un ingombro massimo di cm 200x70;
  - a tutti i corsi di artigianato ubicati nel sottoportico di P.zza Chanoux è assegnato uno spazio di dimensioni di circa cm 450x70;
  - ai produttori del settore mobili uno spazio di circa cm 300x70.
9. E' vietato il montaggio di scaffalature (alzatine) e tettoie che limitino, anche solo parzialmente, la visione dei retrostanti esercizi commerciali, salvo diverso accordo personale con il commerciante.
10. L'eventuale rinuncia all'assegnazione del banco, anche non motivata, deve pervenire alla struttura regionale competente entro il termine di 5 giorni precedenti la data della manifestazione.
11. La mancata occupazione del banco, senza rinuncia, anche in uno solo dei due giorni della Fiera, deve essere giustificata in forma scritta entro 10 giorni dal termine della manifestazione. In assenza di comprovati motivi è comunque prevista la perdita del posto assegnato nelle precedenti edizioni.
12. In caso di decesso di un espositore, è consentita, su domanda anche di uno solo degli eredi, l'assegnazione di un banco "in memoria di...", con mantenimento dell'ubicazione lungo il percorso fieristico, per una sola successiva manifestazione, invernale o estiva.
13. E' negata la partecipazione personale a soci e amministratori di società e cooperative che espongono nel padiglione dell'Atelier per la presentazione della propria produzione se appartenente a una delle categorie per le quali la società si presenta all'Atelier. E' invece ammessa la partecipazione di dipendenti di società e cooperative, indipendentemente dal tipo di produzione presentata.
14. Eventuali iniziative benefiche o di volontariato devono essere concordate con la struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione.

## **ART. 7**

### **ATELIER**

1. All'interno della Fiera è allestito uno spazio denominato Atelier, riservato esclusivamente ai produttori professionali e ai Maestri Artigiani, limitatamente alle produzioni per cui risultano iscritti nell'Albo dei Maestri Artigiani, per l'esposizione e la vendita di prodotti appartenenti alle categorie di cui all'articolo 3 e all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 2/2003.
2. Lo spazio dell'Atelier, che ha lo scopo di valorizzare e promuovere l'artigianato valdostano praticato professionalmente nonché la qualifica di Maestro Artigiano, si svolge dal 28 al 31 gennaio 2016. Gli orari di svolgimento sono determinati dalla struttura regionale competente.
3. In relazione agli spazi disponibili, è fissato un tetto massimo di espositori, pari a 100.
4. In esito al numero delle adesioni pervenute, la struttura regionale competente organizzerà l'assegnazione degli spazi (nella tensostruttura di P.zza Chanoux o di P.zza Plouves) agli espositori in relazione a:
  - la priorità degli espositori del settore tradizionale rispetto a quelli del settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
  - l'anzianità di partecipazione all'Atelier (edizioni invernali+edizioni estive), graduando, se del caso, i soggetti all'interno del proprio settore di appartenenza. In caso di parità è data precedenza alle imprese con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo regionale delle imprese artigiane di cui alla legge regionale 30.11.2001, n. 34;
  - l'obiettivo di raggruppare in modo omogeneo espositori della stessa categoria produttiva al fine di favorire la migliore distintività collettiva e la relativa più efficace visibilità.Le imprese di qualunque settore avranno comunque la precedenza rispetto ai Maestri Artigiani non più titolari di impresa.

In esito al numero delle adesioni totali pervenute per l'Atelier, e una volta definita l'assegnazione degli spazi, secondo le modalità sopra riportate, in P.zza Chanoux e poi in P.zza Plouves, la struttura regionale competente è deputata a definire l'assegnazione degli spazi rimasti disponibili di P.zza Plouves che saranno destinati alle imprese del settore enogastronomico e ad assegnarli.
5. L'Amministrazione regionale fornisce servizi di informazione, vigilanza e pulizia ma non garantisce assistenza agli stand nei quali non è ammesso l'accesso dei visitatori in assenza dei titolari. La presenza degli espositori o di loro incaricati presso gli stand è richiesta durante tutto il periodo di apertura dell'Atelier secondo calendario e orari comunicati con nota della struttura competente. E' consentita la presenza di un solo incaricato per più imprese solo in caso di spazi espositivi condivisi, espressamente concessi.
6. Durante i periodi di presenza obbligatori gli espositori o i loro incaricati sono tenuti ad abbassare il cordone di delimitazione dello stand e ad assicurare un presidio costante che consenta al visitatore di identificare il referente dell'azienda.
7. Alle imprese espositrici è garantito (esclusi i box riservati ai mobili) un allestimento base composto da volumi espositivi, mensole e bancone, è invece a loro carico eventuale integrazione e/o sostituzione degli elementi dell'allestimento base proposto, concordando le modifiche direttamente con l'impresa allestitrice che è individuata dalla struttura regionale competente. Ogni eventuale arredo o allestimento che l'espositore volesse presentare in modo autonomo dovrà essere preventivamente approvato, in forma scritta, dalla struttura regionale competente; l'inosservanza di quanto previsto dal presente comma comporterà l'applicazione di sanzioni.
8. I produttori professionali che partecipano all'iniziativa possono, mediante domanda in bollo, ottenere anche un banco lungo il percorso della Fiera, purché tale assegnazione non pregiudichi l'ammissione di artigiani appartenenti al settore tradizionale che ne abbiano fatto richiesta.
9. L'adesione all'invito a partecipare deve essere presentata entro il termine di cui all'art. 2, comma 10. Tale termine è comunicato nella lettera di invito. Entro la stessa data devono essere richiesti eventuali abbinamenti di imprese e/o condivisione di spazi.
10. Nel settore tradizionale sono individuate 3 distinte aree:
  - mobili (eventualmente porte o serramenti che possono essere ammessi solo se presentano caratteristiche tali da essere elemento da arredo);
  - sculture (esclusivamente pezzi unici come da definizione DGR n. 3603 del 6.10.2003), sono pertanto esclusi le riproduzioni seriali e gli oggetti d'uso che conservano la propria funzione, ancorché scolpiti;
  - oggettistica (produzioni artigianali delle categorie di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), d), e), f), h) ed i) della l.r. 2/2003.

11. La superficie è assegnata d'ufficio in base ai seguenti criteri:
  - 10/12 mq circa per ogni mobiliere;
  - 7/8 mq circa per ogni scultore e per ogni produttore di oggettistica, sia tradizionale sia del settore rame, ceramica, vetro, oro e argento.Eventuali variazioni della superficie degli stand, in relazione al numero totale degli espositori e della superficie disponibile della struttura espositiva, sono decise dalla struttura regionale competente.
12. Dopo la suddivisione tra le due zone espositive, l'assegnazione degli stand avviene attraverso le seguenti modalità e procedure:
  - a) sono formate distinte graduatorie per aree: 1 per i mobili, 1 per le sculture, 1 per l'oggettistica e 1 per il settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
  - b) i partecipanti sono invitati a un incontro nel quale si procede all'assegnazione degli spazi su chiamata in ordine di graduatoria; in caso di parità di graduatoria, la precedenza è data ai produttori in possesso della qualifica di "maestro artigiano" e, in subordine, a sorteggio da eseguirsi al momento;
  - c) al fine di conservare la posizione in graduatoria, gli espositori impossibilitati a presenziare all'incontro per l'assegnazione degli spazi possono delegare in forma scritta un altro soggetto;
  - d) alle imprese assenti all'incontro saranno assegnati d'ufficio gli spazi residui, non assegnati ai presenti all'incontro;
  - e) in caso di abbinamento fra due imprese la posizione in graduatoria sarà in funzione dell'anzianità media (somma dell'anzianità delle 2 imprese diviso 2);
  - f) all'interno di ognuna delle 3 aree del settore tradizionale (mobili – sculture – oggettistica), su richiesta, è possibile la concessione di spazi contigui per i produttori aderenti ad un'unica associazione (che abbia depositato atto costitutivo e statuto presso l'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro); in tal caso la scelta degli spazi sarà effettuata in base all'anzianità media di tutti i richiedenti;
  - g) in caso di abbinamento fra produzioni tradizionali differenti, la posizione in graduatoria sarà determinata nell'area oggettistica;
  - h) in caso di abbinamento o raggruppamento espressamente richiesto nell'adesione alla manifestazione, all'incontro suddetto sarà sufficiente la presenza di un solo artigiano.
13. La superficie effettivamente assegnata è comunicata direttamente alle imprese interessate in occasione dell'incontro succitato.
14. Almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa, la struttura regionale competente comunica ai partecipanti le date e gli orari per l'allestimento degli stand. I partecipanti sono tenuti a non allontanarsi dallo stand fino ad avvenuta comunicazione dell'esito favorevole del sopralluogo effettuato ai sensi dell'art. 8, comma 1.
15. Il controllo sull'ammissibilità della produzione esposta è effettuato ai sensi del successivo articolo 8.

## **ART. 8**

### **PADIGLIONE ENOGASTRONOMICO**

1. All'interno della Fiera è allestito uno spazio denominato Padiglione Enogastronomico. Nell'ambito del settore agroalimentare sono ammessi alla partecipazione le imprese produttrici, le associazioni, le cooperative, i consorzi, nonché i raggruppamenti di imprese aderenti a specifico marchio di qualità, aventi attività produttiva sul territorio valdostano. I prodotti ammessi all'iniziativa sono esclusivamente quelli realizzati in Valle d'Aosta, in filiera completa o in filiera parziale.  
Per filiera completa s'intende la realizzazione integrale del processo produttivo, inclusa l'origine della materia prima, in Valle d'Aosta; per filiera parziale s'intende la non coincidenza fra l'origine della materia prima e delle fasi di lavorazione: o la materia prima ha origine in Valle d'Aosta o almeno una delle fasi di lavorazione è svolta in Valle d'Aosta.  
Non è ammessa la presentazione di prodotti realizzati da terzi anche se commercializzati sotto il proprio marchio, a eccezione dei casi in cui intervenga una successiva sostanziale lavorazione da parte dell'impresa. Il solo confezionamento o la sola etichettatura del prodotto da parte della impresa partecipante non è considerata sostanziale lavorazione ma solamente commercializzazione. La sostanziale lavorazione deve in qualche modo apportare nuove caratteristiche al prodotto.

Inoltre, non è ammessa la somministrazione di alimenti e bevande, ma è solamente consentita la vendita diretta di prodotti e/o la degustazione gratuita degli stessi.

Al fine di armonizzare l'offerta del Padiglione enogastronomico con l'immagine della Fiera dell'artigianato di tradizione, sono considerati ammissibili esclusivamente i prodotti che rappresentano la produzione enogastronomica direttamente legata al territorio e/o alle tradizioni della Valle d'Aosta.

2. Modalità d'iscrizione e condizioni di partecipazione. Le imprese dovranno formalizzare la **propria** adesione, entro il 27 novembre 2015, come stabilito come dal punto 10 del precedente articolo due, **tramite** apposita domanda su modello prestampato loro inviato, debitamente compilata. In tale modello le imprese dovranno, inoltre, specificare i prodotti che intendono esporre e vendere nel padiglione. I termini per la presentazione delle adesioni sono perentori.

Le adesioni, secondo le istruzioni fornite con la lettera di spedizione dell'invito, possono:

- essere consegnate a mano alla struttura regionale competente;
- essere trasmesse, unitamente alla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, alla struttura regionale competente;

Eventuali adesioni incomplete possono essere sanate, su richiesta della struttura regionale competente, entro un termine assegnato, pena l'esclusione dalla manifestazione.

L'adesione alla manifestazione presuppone:

- L'accettazione del presente regolamento;
- la disponibilità rispetto a eventuali sopralluoghi effettuati dalle strutture regionali competenti presso i laboratori di produzione;
- la disponibilità a eventuali sopralluoghi effettuati dalla Commissione competente (di cui al punto successivo) dei prodotti esposti rispetto a quelli ammissibili nel proprio spazio espositivo;
- il consenso al trattamento dei dati e delle riprese fotografiche realizzate nel corso della manifestazione per le finalità strumentali per cui sono stati raccolti.

3. Ammissione delle domande e dei prodotti. E' istituita una Commissione con il compito di esaminare le adesioni di partecipazione ai fini di valutare l'ammissibilità delle imprese e la rispondenza dei prodotti ai sensi dell'articolo 1 del presente regolamento. La Commissione è costituita da:

- un incaricato dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;
- un rappresentante dell'associazione Coldiretti Valle d'Aosta;
- un rappresentante della Chambre Valdôtaine;

Alla commissione parteciperà personale dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, con funzione di segreteria e raccordo.

E' facoltà della Commissione interpellare o audire tecnici o responsabili delle strutture sanitarie e/o regionali competenti, al fine di verificare o approfondire tematiche inerenti le dichiarazioni fornite dai richiedenti tramite modulo di iscrizione.

In considerazione dello spazio espositivo a disposizione, in esito al numero delle adesioni totali pervenute per l'Atelier e, una volta definita l'assegnazione degli spazi dello stesso, prima in P.zza Chanoux e poi in P.zza Plouves, la struttura regionale competente è deputata a definire il numero degli spazi rimasti disponibili di P.zza Plouves che saranno destinati alle imprese del settore enogastronomico e a procedere alla relativa assegnazione.

La Commissione stilerà una graduatoria attribuendo maggiore considerazione alle produzioni secondo il seguente ordine:

- a. produzione D.O.C. Valle d'Aosta o D.O.P.;
- b. produzione biologica certificata;
- c. produzione di prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi del Dlgs 173/98 art. 8 e del D.M. n. 350/99;
- d. produzioni agricole in filiera completa (si intende la completa trasformazione in campo partendo dal trapianto o dal tubero)
- e. numero di partecipazioni al padiglione in oggetto conteggiate a partire dall'anno 2000;

- f. il minor numero di dipendenti, coaduvanti o, in caso di consorzi, il minor numero di imprese consorziate, alla data e ora di presentazione della domanda di partecipazione.

Gli interessati, tramite apposite autocertificazioni inserite nei moduli predisposti, dichiarano la produzione che intendono esporre e vendere.

In caso di parità fra più imprese rispetto a un requisito, prevale l'impresa che possiede maggiore numero di prodotti come specificati nelle lettere a, b, c e d del presente comma. In caso di permanenza della parità è preso in considerazione il requisito sotto ordinato.

La Commissione procede alla verifica dei prodotti che ogni impresa intende esporre e vendere, esprime un parere vincolante circa l'ammissibilità di quelli che maggiormente rappresentano il territorio e/o la tradizione valdostana, a suo insindacabile giudizio, e una volta verificati i prodotti ammissibili, stila la graduatoria di partecipazione al padiglione enogastronomico, consegnando alla struttura regionale competente un verbale dei lavori accompagnato dall'elenco delle aziende ammesse.

L'eventuale esclusione di prodotti considerati dalla Commissione come non rispondenti al dettato del comma 1 è comunicata in forma scritta all'impresa interessata da parte della struttura regionale competente prima dell'inizio della manifestazione. In caso in cui tutti i prodotti dichiarati nella domanda siano rispondenti al dettato del comma 1, nessuna comunicazione di autorizzazione ad esporre è dovuta.

La Commissione procederà inoltre a uno o più sopralluoghi, durante il periodo di apertura al pubblico del padiglione enogastronomico, al fine di verificare la rispondenza della merce esposta a quanto dichiarato nel modulo di partecipazione. L'esito di tali sopralluoghi sarà trasmesso alla struttura regionale competente.

4. Costi di partecipazione. La partecipazione all'iniziativa comporta una compartecipazione ai costi di allestimento del padiglione, a seguito dell'accettazione della domanda di ammissione, quantificata in € 300,00 + IVA, **per ciascuno modulo espositivo occupato**, da parte di **ciascuna impresa, associazione, cooperativa, consorzio o raggruppamento di imprese** che verrà fatturata direttamente dalla ditta allestitrice. Il saldo della stessa dovrà avvenire entro la consegna dello stand prevista per il 27 gennaio 2016.
5. Modalità di assegnazione degli spazi. I partecipanti sono invitati a un incontro nel quale si procederà all'assegnazione degli spazi su chiamata in ordine di anzianità di partecipazione; in caso di parità di graduatoria la chiamata sarà effettuata a sorteggio da eseguirsi al momento.

All'incontro potranno partecipare i **rappresentanti delle imprese, associazioni, cooperative, consorzi o raggruppamenti** o, in caso di impedimento, loro delegati con apposita delega scritta. **Ai soggetti** che non presenziassero all'incontro, gli spazi saranno successivamente assegnati d'ufficio fra quelli residuali.

E' ammesso esclusivamente l'abbinamento fra 2 **partecipanti**, nel qual caso verrà conteggiata l'anzianità media (somma dell'anzianità delle 2 imprese divisa per 2). Gli abbinamenti dovranno essere richiesti da **entrambi i partecipanti** nella domanda di ammissione. Non saranno prese in considerazione richieste unilaterali di abbinamento. In caso di abbinamento espressamente richiesto, all'incontro suddetto sarà sufficiente la presenza di un solo espositore fra quelli abbinati. **Per abbinamento si intende il posizionamento in adiacenza fra 2 moduli espositivi.**

6. Spazi comuni. Non sarà ammesso l'utilizzo degli spazi comuni per l'esposizione o il deposito di materiale appartenente **ai soggetti** partecipanti, salvo espressa autorizzazione.
7. Sanzioni. E' previsto inoltre il diniego alla partecipazione a manifestazioni promozionali organizzate dalla Regione per un periodo di 14 mesi nei seguenti casi:
- a) mancata partecipazione alla fiera non adeguatamente giustificata;
  - b) mancato versamento della quota di euro 300,00 alla ditta allestitrice entro il 27 gennaio p.v.;
  - c) scorretta partecipazione alla fiera su insindacabile giudizio dell'Amministrazione;
  - d) mancata pulizia dello spazio messo a disposizione;
  - e) utilizzo di apparecchiature non autorizzate (ad esempio: stufette);

- f) accertamento di dichiarazioni non veritiere contenute nella domanda di partecipazione;
- g) rifiuto di rimuovere il materiale riconosciuto come inammissibile dalla Commissione di valutazione in sede di sopralluogo durante l'apertura al pubblico;
- h) cessione dello spazio assegnato a persona non ammessa a partecipare;
- i) utilizzo degli spazi comuni.

## **ART. 9 VIGILANZA**

1. La vigilanza sul corretto svolgimento della manifestazione è svolta:
  - dal personale della struttura regionale competente per la regolare occupazione dei banchi e degli spazi assegnati;
  - da una commissione nominata dall'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro composta da:
    - un rappresentante dell'IVAT;
    - un esperto di essenze lignee individuato dall'Amministrazione regionale;
    - un esperto di materiali lapidei individuato dall'Amministrazione regionale.

Le funzioni di segreteria della commissione sono svolte dall'IVAT.
2. Gli incaricati della vigilanza sono autorizzati, in caso di presunte violazioni contestate verbalmente agli espositori, a fotografare la produzione non conforme, unitamente al cartello indicativo del banco assegnato. Le fotografie sono pertanto allegate al verbale complessivo consegnato alla struttura regionale competente per l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori di cui all'articolo 9.
3. Gli incaricati della vigilanza sono altresì autorizzati, in caso di dubbio sull'autenticità della dichiarazione relativa ai materiali utilizzati, a prelevare l'oggetto esposto contestato, rilasciandone ricevuta, per effettuare esami di laboratorio.
4. Gli incaricati della vigilanza, rispettivamente alle funzioni loro assegnate, possono imporre la rimozione di manufatti non ritenuti ammissibili.

## **ART. 10 SANZIONI**

1. E' previsto il ritiro del cartello indicativo del banco assegnato e l'allontanamento immediato dalla fiera, da parte del personale della struttura regionale competente, nei seguenti casi:
  - a) accertamento di dichiarazioni non veritiere contenute nella domanda di partecipazione; in tale caso è prevista anche l'adozione dei provvedimenti di legge;
  - b) rifiuto di rimuovere scaffalature, alzatine, tettoie e simili, a seguito di segnalazione dell'esercente commerciale e di verifica del personale della struttura regionale competente;
  - c) spostamento del banco fuori dagli spazi assegnati, senza autorizzazione da parte del personale della struttura, appositamente annotata sul cartello indicativo del banco assegnato;
  - d) cessione del banco assegnato a persona non ammessa a partecipare;
  - e) esposizione e/o vendita di produzioni non attinenti all'autorizzazione concessa;
  - f) accertamento di comportamenti lesivi dell'immagine e del buon svolgimento della manifestazione.
2. E' previsto il diniego alla partecipazione alle manifestazioni organizzate dalla struttura regionale competente per un periodo di 14 mesi nei casi di cui alle lettere a), b), c); d), e) ed f), del precedente comma e nei seguenti casi:
  - rifiuto di rimuovere il materiale riconosciuto come inammissibile dall'apposita commissione;
  - mancata segnalazione dell'impossibilità a partecipare all'Atelier almeno 20 giorni prima della data di inizio della manifestazione, salvo giustificati motivi ostativi da valutare da parte della Struttura competente.
3. In caso di recidiva per la medesima infrazione la sanzione viene come di seguito maggiorata:
  - per le infrazioni di cui al punto 1, lettera c), è previsto il diniego a partecipare alle manifestazioni organizzate dalla struttura competente per un periodo di 14 mesi;
  - per le infrazioni di cui al punto 2, il diniego a partecipare alle manifestazioni organizzate dalla struttura competente per un periodo di 28 mesi.
4. E' prevista la perdita della conservazione del posto, nei seguenti casi:

- mancata occupazione del banco assegnato, non dovuta a comprovati motivi;
  - mancata esposizione del cartello indicante la produzione in serie di cui all'art. 11, comma 2;
  - mancata o falsa compilazione della scheda indicativa dei materiali utilizzati, ai sensi dell'art. 11, comma 3;
  - abbandono del banco assegnato prima del termine della manifestazione, in assenza di comprovati motivi, da comunicare alla struttura competente entro 10 giorni successivi alla manifestazione.
5. Le sanzioni di cui al presente articolo sono contestate in forma scritta da parte della struttura regionale competente, dopo la conclusione della manifestazione.
  6. A seguito di presentazione di produzione non conforme contestata per due volte in un biennio (decorrente dalla prima contestazione) sarà sospesa l'iscrizione dal registro dei produttori per un periodo di sei mesi, come disposto dall'articolo 8, comma 7bis della legge regionale 2/2003 e successive modificazioni.

## **ART. 11 PREMI**

1. Sono previsti i seguenti premi:
  - “Premio Amédée Berthod” al più promettente espositore che non abbia ancora compiuto il 25° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente la manifestazione.  
L'elenco degli espositori che per età possono aspirare al premio è predisposto dalla struttura regionale competente. Il premio è assegnato su indicazione dell'IVAT.
  - “Premio Robert Berton” al più anziano (d'età) espositore non premiato negli ultimi 5 anni.  
Il premio è assegnato d'ufficio dall'Assessorato regionale competente in materia di artigianato di tradizione.
  - “Premio Pierre Vietti”, a cura del Comité des Traditions Valdôtaines, su specifico tema prescelto dal Comité. Tutti gli artigiani del settore tradizionale, cui è destinato il premio, riceveranno comunicazione specifica concordata con il Comité in ordine alla descrizione del tema e alle modalità di partecipazione.
  - “Prix pour avoir préservé les techniques artisanales traditionnelles dans la fabrication d'outils agricoles à remettre en valeur aujourd'hui”.  
Il premio è assegnato su segnalazione dell'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura.
2. L'organizzazione della cerimonia di premiazione è effettuata dalla struttura regionale competente, a seguito delle comunicazioni che individuano i vincitori di ogni premio a cura dell'organo competente.
3. Altri premi o riconoscimenti possono essere assegnati da organismi e organizzazioni diverse, ma devono essere concordati preventivamente con la struttura competente.
4. Eventuali premi, non ritirati dal vincitore al momento della premiazione, restano a disposizione dello stesso fino alla data di inizio dell'edizione successiva della manifestazione. Dopo tale data nessuna pretesa può essere avanzata.

## **ART. 12 TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI**

1. Nel rispetto del disposto della legge 30 luglio 1998, n. 281 “Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti” che, tra l'altro, all'articolo 1, comma 2, riconosce, ai consumatori e agli utenti, come fondamentali i diritti alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi, a un'adeguata informazione e corretta pubblicità, gli espositori sono tenuti a segnalare, tra la produzione esposta sui banchi o negli stand, quella realizzata mediante il ricorso a lavorazioni in serie.
2. La segnalazione deve essere fatta esponendo, **IN MODO BEN VISIBILE**, il cartello, inviato dalla struttura regionale competente insieme a quello indicativo del banco, oppure altro apposito cartello informativo, realizzato a cura del produttore interessato, che evidenzia le lavorazioni in serie all'interno del processo produttivo.
3. Gli espositori del settore tradizionale devono altresì compilare e tenere a disposizione degli organi di vigilanza e degli utenti la scheda indicativa dei materiali utilizzati, tra quelli individuati come ammissibili dalla Giunta regionale con deliberazioni nn. 3086 del 23 settembre 2005 e 3876 del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni.
4. Gli espositori di prodotti tessili appartenenti al settore tradizionale, qualora utilizzino tessuti a composizione mista, devono indicare la composizione e le percentuali delle fibre utilizzate.